

AVVISO AL PUBBLICO

MELITA TRANSGAS COMPANY Ltd.

PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA PER L'AVVIO DEL PROCEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

La Società Melita TransGas Company Ltd, con sede legale in Malta (N/A), Via Vjal I-Avjazzjoni, Luqa, LQA 9023, N° Block A, 2nd Floor, comunica di aver presentato in data 6/8/2020 al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, ai sensi dell'art.23 del D.Lgs.152/2006, istanza per l'avvio del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale del

Progetto "Melita TransGas (MTG) Pipeline"

compreso nella tipologia elencata nell'Allegato II alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006, al punto 12 denominata "condotte sottomarine per il trasporto di idrocarburi".

Il progetto è localizzato nella Regione Sicilia, Provincia di Caltanissetta, Comune di Gela e prevede l'interconnessione tra Malta e Italia tramite metanodotto consistente in una condotta bidirezionale installata fra Gela (Sicilia) e Delimara (Malta).

Nel suo complesso, il progetto prevede la realizzazione di un gasdotto di circa 159 km, composto da un tratto offshore (a mare) e da uno onshore (a terra). La parte onshore sul territorio italiano avrà una lunghezza di circa 7 km dal Terminale di Gela, posto in località "Piana del Signore" in comune di Gela, sino alla linea di costa. Si prevede inoltre la realizzazione di tre stazioni per le valvole di blocco (o di intercettazione) e un terminale di connessione con la rete nazionale Snam Rete Gas (SRG). La parte offshore (in mare) in Italia dalla linea di costa al limite delle acque nazionali sarà lunga circa 57 km. Il tratto complessivo sul suolo italiano è un totale di 64km, di cui 57km a mare e 7km a terra.

Il Progetto è annoverato tra I Progetti Europei di Interesse Comunitario (European Project of Common Interest, in breve PCI, con la denominazione: *5.19 Delimara Malta – Gela Sicily, Italy*).

Il progetto nasce con lo scopo di porre fine all'isolamento dell'Isola di Malta dalla Rete Gas Europea tramite la fornitura di gas naturale dalla Sicilia a Malta e permettere una maggiore flessibilità e sicurezza degli approvvigionamenti di gas naturale del sistema Italia.

In base alla analisi degli impatti svolta all'interno dello studio di impatto ambientale per ciascuna delle componenti ambientali interessate, è stato verificato che, nel post-operam e successivamente agli interventi di mitigazione, le componenti naturali, fisiche e relative ad atmosfera, rumore e vibrazioni, presentano un grado di impatto che complessivamente è assente/non significativo o mitigato: tale condizione è stata garantita dalle soluzioni progettuali individuate grazie alle quali è stato possibile ottenere, già in fase di progetto, idonee ottimizzazioni per ridurre a monte gli impatti sull'ambiente. Per quanto riguarda l'ecosistema marino, gli impatti

residuali sono determinati dall'occupazione fisica del fondale da parte del gasdotto, le cui dimensioni sono molto limitate.

Nella configurazione di progetto, non si è evidenziata la permanenza di impatti residui significativi, anche rispetto alle componenti ambiente idrico e suolo e sottosuolo, che non siano stati risolvibili con le mitigazioni ambientali proposte e gli accorgimenti progettuali adottati.

Il progetto può avere impatti transfrontalieri sullo Stato di Malta e pertanto è soggetto alle procedure di cui all'art.32 D.Lgs.152/2006.

Ai sensi dell'art.10, comma 3 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i. il procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale comprende la valutazione di incidenza di cui all'articolo 5 del D.P.R. 357/1997 in quanto il progetto interferisce con la ZPS ITA050012 Torre Manfredia, Biviere e Piana di Gela e con la ZSC ITA050001 Biviere e Macconi di Gela.

La documentazione è disponibile per la pubblica consultazione sul Portale delle Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali VAS-VIA-AIA (www.va.minambiente.it) del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

Ai sensi dell'art.24 comma 3 del D.Lgs.152/2006 entro il termine di 60 (sessanta) giorni (30 giorni in caso di ripubblicazione secondo quanto disposto dall'art. 24, comma 5) dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque abbia interesse può prendere visione del progetto e del relativo studio ambientale, presentare in forma scritta proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi, indirizzandoli al Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare, Direzione Generale per la Crescita Sostenibile e la qualità dello Sviluppo, via C.Colombo 44, 00147 Roma; l'invio delle osservazioni può essere effettuato anche mediante posta elettronica certificata al seguente indirizzo: cress@pec.minambiente.it

Il legale rappresentante
Ismail D'Amato

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)¹

¹ Applicare la firma digitale in formato PAdES (PDF Advanced Electronic Signatures) su file PDF.